

**GUIDA AL TIROCINIO PROFESSIONALE****2° ANNO DI CORSO A.A. 2016/17****1. TIROCINIO PROFESSIONALE**

Il tirocinio è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Comprende esperienze dirette sul campo con supervisione, esposizione a situazioni reali di assistenza, oltre ad attività integrative come compiti didattici, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato (art. 14 del Regolamento Didattico RD).

L'esperienza diretta nel contesto clinico viene supervisionata attraverso un sistema di tutorato, che permette allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare una pratica di alta qualità attraverso un sostegno mirato da parte di uno o più professionisti esperti. E' un processo pedagogico nel quale supervisore e studente sollevano quesiti, analizzano, spiegano e organizzano in modo sistematico le loro esperienze nell'assistenza clinica. Ad ogni studente prima dell'inizio di un tirocinio viene assegnato un tutor clinico e supervisore per consentire sia allo studente che ai tutor/supervisore di prepararsi e orientarsi all'esperienza formativa e relazione tutoriale. Il ruolo di chi supervisiona l'apprendimento sul campo non è solo di creare un contesto di apprendimento con adeguate opportunità, ma quello di facilitare la condivisione ed esplicitazione dei pensieri e dei sentimenti che hanno accompagnato l'esperienza con la finalità di costruirne significato.

**1.1 Quali sono gli obiettivi di tirocinio previsti per l'anno?**

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del secondo anno possono essere così sintetizzati:

- Individuare i problemi clinici-assistenziali di un gruppo di pazienti/ospiti
- Proporre ed attuare interventi ( di monitoraggio, soluzione e prevenzioni) mirati ai problemi clinici/assistenziali e alla situazione dei pazienti/ospiti
- Collaborare/comunicare con il team
- Instaurare e mantenere una comunicazione efficace con i pazienti/ospiti e la famiglia
- Informare ed educare il paziente e/o il caregiver
- Gestire le tecniche operative nel rispetto dei principi igienici e di sicurezza per l'utente e l'operatore
- Gestire la somministrazione farmacologica in sicurezza
- Gestire il proprio percorso formativo partecipando in modo attivo.

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà adottando un **comportamento professionale** rispettoso:

- del codice deontologico e dei principi etici della professione (*tutela della dignità della persona, ...*)
- del segreto professionale e tutela della privacy (*riservatezza dei dati personali e varie notizie di cui si venga a conoscenza relative all'Azienda ospitante*);
- delle normative per la sicurezza e tutela della salute dei lavoratori (*ex art. 37 D.lgs.n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni: uso dei dispositivi di protezione, applicazione delle precauzioni standard, dei principi ergonomici. ... Allegato 1*);
- delle procedure/protocolli della struttura sede di tirocinio ospitante.

Allo studente viene data la possibilità di sperimentarsi garantendo la sicurezza al paziente.

Si precisa che lo studente in tirocinio è assicurato per quanto riguarda la responsabilità civile e per la propria salute (INAIL). La responsabilità professionale, ovvero legata all'esercizio delle attività assistenziali è garantita, in termini assicurativi dall'ente ospitante; tuttavia esiste una franchigia ovvero una parte dell'eventuale danno che sarà a carico della persona singola/assicurato e non viene quindi coperta (es colpa grave). In quest'ottica, assume forte valenza la supervisione del tutor. E' comunque responsabilità dello studente attenersi agli standard di tirocinio, seguire puntualmente le indicazioni fornite dalla guida di tirocinio e dal tutor, rispetto al piano delle attività di apprendimento concordate e attivando la richiesta di supervisione, in particolare per manovre o situazioni mai sperimentate, particolarmente complesse o nelle quali lo studente è insicuro.

## **1.2 Indicazioni per gestione di specifiche attività assistenziali**

Secondo quanto deliberato dalla Commissione Didattica (2016), lo studente nell'ambito del tirocinio potrà gestire alcune attività **solo con la presenza e la diretta supervisione del personale qualificato** e precisamente nella:

- manipolazione di farmaci ad Alto rischio (stupefacenti e similari, antitumorali, KCl, ...):

- gestione dell'emotrasfusione (in qualsiasi fase del processo - richiesta, ritiro e trasporto degli emocomponenti; predisposizione dei presidi; modalità di infusione; gestione del paziente; gestione della documentazione);

- assistenza a pazienti sottoposto a misure di isolamento.

Nei casi di sospetto/diagnosi di TBC, si raccomanda di evitare di entrare in contatto con l'assistito.

### 1.3 In quali sedi si svolgerà il tirocinio?

Le sedi di tirocinio accreditate che consentono allo studente il raggiungimento degli obiettivi previsti di anno sono:

-nell' Ospedale Mater Salutaris di Legnago le UO di Medicina Interna e Medicina B, Neurologia, Cardiologia, Geriatria A-B, Pneumologia/Gastroenterologia/Oncologia, Pediatria, Chirurgia, Urologia-Otorinolaringoiatria- Oculistica, Ortopedia, Ginecologia, Day-Surgery Multidisciplinare, Oncologia Medica, Osservazione Prolungata e Breve Intensiva (OPI/OBI), Nurse d'Anestesia, Rianimazione, Unità Coronarica;

-nell'Ospedale di San Biagio di Bovolone USD di Riabilitazione (ev Lungodegenza), Recupero e Rieducazione Funzionale, Punto di Primo Intervento;

-Istituto per anziani di Cerea;

-Fondazione Zanetti di Oppeano;

-Casa di riposo di Legnago.

### 1.4 I periodi, gli orari e le ore dovute per l'anno

Il secondo anno di corso prevede tre periodi di tirocinio:

Esperienza	Periodo	Ore dovute	Ore Totali 497
Prima	dal 01/02/2017 al 10/03/2017	182	
Seconda	dal 16/03/2017 al 13/04/2017	140	
Terza	dal 04/09/2017 al 06/10/2017	175	

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 13:50-21:10 (h7), Notte: 20:50-07:10 (10h), salvo eventuali modifiche aventi la finalità di cogliere opportunità formative contestuali.

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore e le attività svolte in tirocinio nel libretto che farà firmare dal proprio tutor di riferimento.

Inoltre sarà responsabilità delle studente frequentare con continuità il tirocinio e segnalare eventuali assenze e recuperi al tutor. In caso di debiti orari importanti o assenze ripetute si consiglia allo studente di interpellare il coordinatore della didattica professionale.

### 1.5 Come prepararsi e condurre il tirocinio?

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente

prima dell'inizio del tirocinio - farà un'autovalutazione delle abilità raggiunte e di quelle da potenziare, recupererà i prerequisiti utili per il contesto (anatomia, meccanismi fisiopatologici, quadri clinici, farmaci, problemi clinici/assistenziali, tecniche operative ...);

entro la 1° settimana di tirocinio- prenderà visione della sede ospitante (spazi, DPI specifici presenti nella sede, protocolli), del comportamento da tenere in caso di incendio, del carrello per le emergenze, oltre che sperimentarsi in abilità/competenze del primo anno (mobilitazione della persona nel rispetto dei principi ergonomici...) ed elaborerà due/tre obiettivi da raggiungere con modalità e tempi da condividere con il tutor/guida di tirocinio;

nelle settimane successive: si sperimenterà per raggiungere gli obiettivi prefissati del secondo anno, chiederà supervisione e confronto con l'esperto, farà degli scritti da condividere con il tutor, approfondirà (consultazione di testi, di clinici) in caso di nuove situazioni, si auto-valuterà e richiederà feedback in modo sistematico (settimanale o di metà percorso) al tutor/supervisore aggiornando il proprio diario/piano (**Allegato A - Piano di autoapprendimento**).

La preparazione al tirocinio (approfondimenti vari..) e la partecipazione attiva dello studente al proprio tirocinio (aggiornamento del piano di autoapprendimento, la richiesta dei feedback, gli scritti vari..) saranno riconosciute dal tutor al termine di ogni tirocinio come attività di autoapprendimento nella misura di 7h.

## **2. L'ELABORATO SCRITTO**

I compiti scritti nei percorsi clinici sono importanti per promuovere il pensiero critico e la capacità di analisi, per permettere di applicare i concetti dell'apprendimento e dell'insegnamento ai pazienti, ai familiari, inoltre sviluppano la capacità di organizzare i pensieri e di presentarli in modo chiaro.

Esistono diverse tipologie, quello previsto per il secondo anno è un report di presa incarico di un paziente.

L'elaborazione del report secondo le modalità indicate (**Allegato B – Indicazioni alla stesura dell'elaborato**) darà 1 CFU mentre la valutazione, che potrà essere integrata con una discussione orale, contribuirà alla valutazione certificativa di anno con un peso pari al 15-20%.

## **3. LA VALUTAZIONE (art .14/b del Regolamento Didattico)**

Ad ogni studente verrà stilata al termine dell'esperienza una valutazione formativa dal tutor e guida di tirocinio che accerterà il livello di raggiungimento degli obiettivi (**Allegato C- Scheda di Valutazione**).

Le valutazioni formative documentate, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e l'esame di tirocinio di fine anno saranno sintetizzate nella valutazione sommativa/ certificativa di anno.

La prova dell'esame di tirocinio annuale che influirà nella valutazione finale con un peso pari al 15-20% accerterà le competenze core di anno e si svolgerà a fine dell'ultima esperienza di tirocinio. Date e modalità verranno comunicate in seguito.